

Neve ventata in alta montagna, valanghe bagnate con pioggia e irradiazione solare

Edizione: 12.5.2017, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 13.5.2017, 18:00

Pericolo di valanghe

Valanghe asciutte

Versante sudalpino centrale, valle Bregaglia e zona del Bernina: al di sopra dei 2500 m circa, la neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Il pericolo aumenta con l'aumentare dell'altitudine. Soprattutto sui pendii d'alta montagna esposti a nord e a est, un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Per le escursioni è richiesta esperienza nella valutazione del pericolo valanghe.

Restanti regioni: soprattutto sui pendii d'alta montagna esposti a nord sono presenti accumuli di neve ventata in parte instabili. Anche se sono generalmente di piccole dimensioni, sui pendii molto ripidi devono essere valutati con attenzione. Nella parte vallesana della cresta principale delle Alpi, dove è caduta più neve fresca, gli accumuli di neve ventata sono maggiormente diffusi e leggermente più grandi. Perlomeno nella regione Davos - bassa Engadina, i distacchi possono inoltre interessare uno strato debole a grani grossi inglobato nella parte superiore del manto nevoso. Questi punti pericolosi sono impossibili da riconoscere. Specialmente sui pendii esposti a nord è richiesta cautela.

Valanghe bagnate

Con la pioggia, ma anche con l'irradiazione solare e il rialzo termico nelle ore diurne, saranno possibili valanghe bagnate al di sotto dei 2600 m circa che, soprattutto sui pendii esposti a nord, potranno coinvolgere l'intero manto nevoso. Nelle regioni meridionali, con l'irradiazione solare saranno possibili, sino in alta montagna, colate e valanghe umide che potranno coinvolgere la neve fresca.

Neve e meteo

Manto nevoso

Nelle regioni meridionali il vento proveniente da sud ha trasportato la neve fresca e nelle altre regioni sui pendii esposti a nord d'alta montagna un po' di neve vecchia. Nella regione Davos - bassa Engadina, negli ultimi giorni sono stati osservati distacchi che hanno interessato uno strato a grani grossi inglobato nella parte superiore del manto. L'estensione spaziale di questo strato debole non è nota.

Sui pendii esposti a nord, al di sotto dei 2400 m circa il manto nevoso è fradicio. Al di sopra di questa quota, nella parte basale ingloba sempre ancora uno strato debole, soprattutto nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni. Laddove questo strato debole si scioglierà per la prima volta, sarà possibile il distacco di valanghe che interesseranno l'intero manto nevoso.

Retrospectiva meteo sino a venerdì 12.05

Nelle regioni meridionali ci sono state precipitazioni nella notte fra giovedì e venerdì, mentre nel corso della giornata il cielo è stato nuvoloso. Nelle restanti regioni il cielo è stato parzialmente soleggiato venerdì mattina, poi è diventato progressivamente sempre più nuvoloso. La temperatura sul mezzogiorno a 2000 m era di +5 °C. Nella prima metà della notte il vento proveniente da sud e, nelle valli alpine, il favonio sono stati a tratti tempestosi. Nel corso della giornata il vento è stato debole. Al di sopra dei 2500 m circa, da mercoledì sera a venerdì pomeriggio sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Versante sudalpino centrale: dai 30 ai 50 cm
- Parte altovallesana della cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia, valle Bregaglia e zona del Bernina: dai 10 ai 30 cm
- Più a nord: generalmente meno di 10 cm

Previsioni sino a sabato 13.05

Nel corso della notte le precipitazioni cesseranno nelle regioni occidentali e meridionali e la nuvolosità si dissolverà leggermente. Nelle regioni orientali saranno possibili deboli precipitazioni sino al mattino presto e il manto nevoso non riuscirà praticamente a raffreddarsi. Sabato mattina il cielo sarà ovunque piuttosto soleggiato, poi riprenderanno i rovesci. Il limite delle neviccate si collocherà attorno ai 2500 m circa. Fatta eccezione per piccole celle temporalesche, nella maggior parte dei casi cadranno meno di 10 cm di neve. Il vento proveniente dai quadranti occidentali sarà moderato.

Tendenza

Dopo una notte nuvolosa, domenica il tempo sarà variabile con rovesci soprattutto nella seconda metà della giornata. Il limite delle neviccate si collocherà intorno ai 2600 m circa. Lunedì il tempo sarà parzialmente soleggiato, nelle regioni meridionali con vento proveniente da nord per lo più soleggiato. Le temperature diventeranno più miti.

Il pericolo di valanghe asciutte non subirà variazioni degne di nota. Domenica con la pioggia e in entrambi i giorni con l'irradiazione solare si prevedono valanghe bagnate, soprattutto sui pendii esposti a nord situati a 2500 m circa.

Qualora desideraste essere informati via SMS della pubblicazione di un bollettino straordinario delle valanghe, è sufficiente inviare un SMS con il testo "START SLF SOMMER" al numero 9234. Un SMS costa 20 centesimi. È possibile ricevere informazioni sulla pubblicazione di un bollettino anche tramite feed RSS.